Giovedì 14 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 61

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Corriere viennese.

(Nostra Corrispondenza particolare)

10 marzo.

(r. t.) — Non morto, ma vivo — Neve e poi neve — 1400 fili elettrici caduti — Disgrazie — Giuseppe II, gli ebrei ed i cognomi ridicoli — Ermanno Bahr e la Fiaccola di Kraus — La Boerite acuta a Vienna — Il direttore Mahler — Il fallimento Biasel al Colosseum — Viaggio dell'Imperatore a Monaco — Respiro di sollievo — Teatri — Commedie nuove ed autori — Un per finire.

Non sono morto, o cari Lettori del nostro simpatico Giornale, non sono morto, ma vivo e vesto panni. Per quanto avrei non una, ma mille ragioni di esserlo, dopochè l'infinita bontà del chiarissimo nostro Direttore mi aveva fatto degno della crocifissione, e voi capirete bene... uomo crocifisso è mezzo sepolto. Vivo quindi non so se per mia, o vostra fortuna, ed incomincio.

Neve... neve... neve... e potrei continuare per una mezza pagina sempre con questa parola. La è una delizia. Vienna, non c'è che dire, è una bellissima città, ma quando piove o nevica, diventa orrida. Le strade dal pessimo selciato, si trasformano in laghi di fango, in mari addirittura e a nulla servono le soprascarpe e le ombrelle. Che? ci vuol altro! Aggiungete a questo la invenzione recente delle ruote di gomma delle carrozze, che vi sprizzano il fango a due tre metri di distanza e vi ripeto che Vienna è un delizioso soggiorno per chi, d'inverno, va a San Remo, a Palermo ecc., ecc.

La civiltà cammina, segue il suo corso ascendente e non si preoccupa delle vittime. (Ahimè, in China come debbono amarla questa vantata civiltà che si esplica così... civilmente. Saccheggi, stragi e... suicidj forzati.) Perdono della parentesi.

Ve la dò in cento ad indovinare quanti fili del telegrafo e del telefono sono caduti in un giorno. Nientemeno che 1400, ne uno di più e nè uno di meno. Se debbo dirvi la verità io non li ho contati, ma lo ha fatto un redattore del *Neues Wiener Tagblatt*... che ha raggiunto il *record* della pazienza. Nel settimo distretto Lerchenfeldergasse, causa la neve caduta, i fili del telegrafo incrociantisi con quelli della tramvia cadendo rotti, hanno fulminato due cavalli. Così nel Landstrassegürtel un cavallo morto, ed il cocchiere ferito. Nella Matzleindorferstrasse altro cavallo morto ed altro cocchiere ferito.

E potrei citarne altri molti. Ieri è stato un giorno veramente infausto per Vienna. E la colpa? Mah! chi lo sa. Intanto molti sono i cavalli morti e parecchi uomini feriti. Oh, la civiltà che bella invenzione, non è vero?

Qualche volta vado bighellonando attraverso le vie di questa immensa città, ed al piacere dell'andare a zonzo, naturale in noialtri italiani, unisco il fascino di un materiale d'osservazioni ricchissimo... materiale che mi servirà per un libro di là da venire. Immaginate dunque a che cosa ho rivolto la mia attenzione nei giorni passati quando uno scialbo raggio di sole mi ha permesso di uscire? Ai nomi dei proprietarj dei singoli negozi. Ve ne sono di veramente... carini.

Ad esempio eccone là uno che si chiama: *Himmelbaner* — ossia Contadino del cielo — Un'altro, ricco negoziante di stoffe *Taubenrauch* — Fumo di piccione — Un altro *Schweinburger* — cittadino del porco — Un'altro — *Habenicht* — Non ho — Un altro — *Tugendhat* — La virtù. Un altro ancora *Wëinwurm* — Verme di vino. Ma non la finirei più se volessi ripeterveli tutti. Domandai la spiegazione di questo ad un buon viennese, il quale ne ha fatto risalire la colpa agli ufficiali di Giuseppe II, (quel Sovrano che tutti conoscono, anche i bambini, per via dei raccounti del canonico Schmidt) il quale volendo dare un nome, anzi meglio, un cognome agli ebrei, i quali, fino a quell'epoca, si erano chiamati con i nomi tradizionali nella famiglia, come ad esempio, Aronne figlio di Abramo, Isacco figlio di Giacobbe ecc., incaricò i propri ufficiali di dare ad essi un cognome. Gli ufficiali si posero all'opera, saccheggiarono il regno vegetale, poi quello minerale, da ultimo ricorsero al regno animale, e anche questo non bastando, mischiarono i tre regni della natura e da questa mescolanza ne derivano le migliaia e migliaia di cognomi ridicoli che fanno pomposa mostra sulle insegne delle botteghe. Regola generale i cognomi stessi appartengono ad israeliti.

Al *Laudesgericht*, ebbe fine un processo intentato dal sig. Ermanno Bahr, autore drammatico, romanziere, poeta, e... par fino impossibile — anche critico d'arte, del Neues Wiener Tagblatt, contro il signor Kraus, lo Sbarbaro viennese, direttore di un giornaletto che porta il titolo incendiario di «La Fiaccola» — Questo signore pare si sia proposto di distruggere tutto e tutti. Niuno a lui si sottrae; ha avuto processi iosa, ed anche bastonate. Ma che fa a lui? Egli prosegue impavido nel suo cammino con grande contento di quelli che amano lo scandalo. Ultimamente se l'è presa con Bahr e con il signor Bukovichz direttore del Volksththeater — accusandoli di reciproca condiscendenza in materia di arte, ed anche in fatto di *conquibus*. Querela quindi di questi due signori contro Kraus, condanna di quest'ultimo. Ma credete che la lezione gli servirà per l'avvenire? Manco per sogno, colla «Fiaccola» egli segue il suo destino.

Non vi ho mai segnalato una nuova malattia che qui infierisce e da tempo. La *Boerite*. E' una malattia che si manifesta con grida, con evviva; si esplica poi nelle colonne degli innumerevoli giornali con articoli, versi, musica, ecc. in pro' dei Boeri. Mio Dio, salvateci da questa malattia; essa ha durato fin troppo, non fatela, per pietà, divenir cronica.

Al *Colosseum* uno dei non pochi caffè-chantants di Vienna, vi è una crisi. Il vecchio direttore Biasel è in istato di fallimento, causa, egli dice, l'enorme concorrenza fatta dal Circo americano Barnum e Barley a tutti i teatri e luoghi di piacere. Come l'andrà a finire? Al *Colosseum* però continuano le rappresentazioni.

Domani lunedì 11 corrente S. M. l'imperatore partirà per Monaco per festeggiare l'ottantesimo anniversario del principe reggente Luitpoldo. Banchetti, feste, teatri ecc. ecc.

Appena si sparse la notizia dell'attentato contro S. M. l'imperatore di Germania, temetti che chi lo eseguì fosse un italiano. Immaginatevi quale sospiro di sollievo smisi, quando seppi che era un tedesco. Finalmente! La stirpe dei regicidii non è soltanto un nostro triste privilegio, fiorisce anche sotto altri cieli.

La morte di Giuseppe Verdi ebbe anche qui un'èco profonda. S' organizzarono commemorazioni, serate ecc. e mi duole il dirlo, la colonia italiana non si fece viva. Bracco parlò da par suo, ma fu il Circolo accademico italiano che promosse la commemorazione. Ed il Circolo Italia? Nulla fece, il perchè poi... carità di patria mi impone di tacere.

Al Volkstheater nei giorni passati si rappresentò una commedia della signora baronessa Maria de Berks. La commedia piacque moltissimo, e sarà presto tradotta in italiano. Auguro alla gentile signora un successo *éclatante* sulle scene dei nostri teatri, visto e considerato che la commedia non verrà, come venne, mutilata dalle forbici, e dal lapis bleu dell'aulico Censore.

Al Raimund theater «Il ribelle» di Ugo Gaus ebbe un successo entusiastico, interpretato degnamente dagli attori di quel teatro.

Al Hof Burg Theater, furoreggia una commedia brillante di Otto Ernst d'Amburgo, «Flaschmann als Erzieker» base della quale è la crassa ignoranza di un direttore di una scuola comunale. Il soggetto è meschino, ma piace al pubblico. Chi si contenta gode.

Questa è nuova. Me l'ha raccontata un mio amico.

Un Conte di qui, anzi un'eccellenza addirittura, ricevette da questo mio amico un suo volume. Il segretario di S. E. scrisse all'amico chiedendogli perchè aveva inviato il volume in questione. La domanda era superflua. Quando un autore invia un volume a persona che non conosce, per quanto conte ed eccellenza per giunta, vuol dire che è perchè lo comperi. Or bene, la prefata eccellenza, ritornò il volume stesso e fin qui nulla di male, egli era nel suo diritto, ma il bello si è, che unitamente al volume rimandato eravi una lettera nella quale Sua Eccellenza avvertiva l'autore che qualora avesse sentito un favorevole giudizio sul detto volume, lo avrebbe comperato.

Testuale. Ed è un'eccellenza che scrive, o fa scrivere simili asinerie? Non lo credo, per il buon nome dell'eccellenze in genere, preferisco affibbiare la colpa alla cretinesca ignoranza del suo segretario. E credo non isbagliarmi.

E per ora vi saluto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 marzo a L. 105 40

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 13 marzo — Presiede il vicepresidente Villa* — Dopo qualche interrogazione, la Camera concede l'autorizzazione a procedere: contro Miniscalchi, per una lettera diffamatoria da lui pubblicata nel periodo elettorale (egli stesso chiese che l'autorizzazione fosse concessa); e contro Todeschini, per vilipendio delle istituzioni (egli stampò un articolo nel quale offendeva l'esercito).

Seguita quindi la discussione del progetto di legge per i premi alla marina mercantile.

Nelle votazioni di ballottaggio per completare le varie commissioni, vinse anche jeri l'opposizione ministeriale.

La progressività della tassa di successione

Il progetto di legge per la tassa sulle successioni introduce, come è noto, nel meccanismo della tassa il principio della progressività, mediante il quale, nel caso di successione fra estranei, l'imposta arriva fino al 21 per cento.

Il meccanismo è alquanto complicato.

La tassa di successione che si paga attualmente ha la sua graduatoria speciale, la quale, aumentata dei due decimi è così stabilita:

Fra ascendenti e discendenti	2,02
Fra sposi	5,40
Ad istituti di beneficenza	6,00
Fra fratelli e sorelle	8,40
Tra zii e nipoti	10,20
Fra cugini	14,40
Fra parenti fino al 10.o grado	15,60
Fra estranei	18,00

Questa è la graduatuoria semplice attualmente in vigore: ma il progetto del ministro delle finanze Wollemborg ve ne introduce ora una seconda, e distingue le successioni secondo la loro entità, dividendole in quattro categorie, e cioè:

1. Fino a lire 50,000.
2. Da 50,000 a 1000,000.
3. Da 150,000 a 500,000.
4. Da 500,000 in su.

La prima categoria conserva il trattamento attuale; ma le altre tre subiscono una duplice applicazione del principio progressivo.

Primieramente si diminuiscono della somma costante di 2000 lire, la quale va esente d'imposta, sicchè la proporzionalità della somma esonerata dalla tassa diminuisce in proporzione inversa dell'aumento della successione. Per un patrimonio di 100 mila lire viene esonerato dalla tassa il 2 per cento; per uno di 500 mila lire l'esonero non è che di 4 per mille, e per la successione di un milione scende al 2 per mille.

La seconda applicazione consiste nell'aumentare di una lira l'aliquota percentuale, ad ogni passaggio di categoria, così in una successione tra ascendenti e discendenti di 100 mila lire la aliquota è di lire 3,02, diviene di 4,02, se supera le 150 mila senza raggiungere le 500 mila, e diventa di 5,02 oltre il mezzo milione.

Calcolando alla stessa guisa la successione fra estranei, l'aliquota sale dal 18 al 21 per cento.

Importante Esposizione

di allevamento e di Sport a Milano nel Maggio 1901.

Ci scrivono da Milano, 10 marzo:

È stato pubblicato il programma dell'Esposizione Internazionale di Allevamento, Sport, Fotografia, Automobili e Ciclismo, che avrà luogo dal 5 al 30 maggio 1901 ai Giardini Pubblici di Milano. Da esso si vede tutta l'importanza di questa mostra.

La località non potrebbe essere migliore: essa si estende dai bastioni di Porta Venezia sin quasi al Caffè Monteverlo, e comprende il vasto rettangolo dei Giardini Pubblici, che si protende fino alla Via Palestro, costeggiando il centralissimo Corso Venezia, fra aiuole di fiori e fronzuti ippocastani; sotto la grande e pittoresca cascata. E' uno spazio cinque volte superiore a quello occupato dall'Esposizione dello scorso anno, con allee lunghe, vaste e regolari, ben riparate dal vento e dal sole, che nella primavera costituiscono uno dei ritrovi più simpatici di Milano.

Ma l'importanza del programma vi si scorge dai premi.

Poche Esposizioni si sono presentate più ricche di premii. In molte Esposizioni è venuto di moda di assegnare dei premii simbolici: i gran premii d'onore, le medaglie non vengono assegnate che per forma e chi le vuole effettive, deve pagarsele.

Per questa Esposizione non è così.

Il Comitato ha già stabilite L. 6175 di premii in danaro: 76 coppe artistiche, 232 medaglie di vermeil, 300 d'argento e 274 di bronzo.

Ad esse vanno aggiunte quattro grandi coppe offerte dalla Città di Milano, 11 medaglie d'oro, 12 d'argento e 3 di bronzo assegnate dal Ministero di Agricoltura e Commercio di Milano, dalla Deputazione Provinciale e da altri importanti sodalizi.

E la sottoscrizione non è peranco chiusa, cosicchè il Comitato spera di poter ancora notevolmente aumentare il numero dei premii.

Fra i premi, sono notevoli quello del Re, e del Conte di Torino.

Una delle sezioni più importanti sarà certamente quella canina. L'Esposizione tenutasi lo scorso anno, che originò la presente, ebbe l'esito che tutti ricordano. Eppure essa non aveva che 57 suddivisioni di classi, mentre quella di quest'anno ne ha 174, vale a dire un numero tre volte maggiore. Ed anche i premii sono triplicati. Ogni cane della più diversa razza, troverà la sua classe distinta.

E tenendo distinte le classi nazionali, riservate a quei proprietari che risiedono in Italia, da quelle estere, si è voluto proteggere i nostri più modesti allevatori della concorrenza troppo forte, che potrebbe loro venire dall'essere portati a cimento coi grossi allevatori esteri. Ciò però non preclude ad essi di potersi cimentare anche con questa.

La Mostra canina promette sin d'ora di riuscire splendida. Sarà bene che coloro che intendono esporre affrettino le iscrizioni essendo l'assegnazione dei posti, in questa come nelle altre classi,

---

Appendice della *Patria del Friuli* 58

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

LIBRO V.

Il 1.o Ottobre.

IX.

Con musica.

Bentosto risuonò in lontananza il rumore animato e giocondo della chitarra, delle nacchere, dei cimbali, seguito da ariette e da applausi....

Tutti quei rumori, armonizzati dalla distanza, e spiccando sul sordo rumore della pioggia, formavano un assai gradevole concerto, la cui melodia cadenzata, or triste or allegra, ricordava i canti arabi o le pastorali bibliche.

Ravvisavasi inoltre, in mezzo alla eco dell'antica *zambra* con la quale festeggiavasi il matrimonio della vergine rusticana e del fanatico paesano, un carattere patriarcale e sacro.

Dolce allegria che crudelmente contrastava con il tedio che invadeva Julia e Guillermo nel loro aristocratico salotto!

Il metallico ed incessante tintinnio dei cimbali sonori, pareva più particolarmente incaricato di ripetere loro delle amare verità, come per far loro invidiare, in mezzo all'aridità del loro concubinaggio, i vantaggi ed i profitti della vita di famiglia.

Fino a quel punto il giovane madrileno fosse capace di comprendere il proprio infortunio, l'abbiamo di già rilevato, vedendolo riverire, in quelle povere dimore del casale, le domestiche affezioni delle quali egli si credeva privato per sempre.

Ma durante quella triste notte, il suo orgoglio, la sua disperazione e la presenza della Prodiga, gli impedivano di riconoscere la santità di una istituzione o di un sacramento, considerato in tutti i paesi, in tutti i secoli in tutte le civiltà e perfino appo i popoli i più incolti ed i più selvaggi, come il fondamento e la santificazione della famiglia, la garanzia della proprietà la regola di propagazione della stirpe che attribuisce un corpo ed un'organismo alle collettività chiamate tribù o nazioni, e più tardi società e stati....

Fu porgendo ascolto alla rabbia ed al dispetto che lo rodevano piuttosto che al suo nobile ed antico desiderio, ch'egli sclamò sardonicamente:

— Come folleggiano quei bruti! Quale pandemonio fanno per annunciare all'universo che una donzella non sarà bentosto più tale. Quanto sciocco e presuntuoso rimarrà fino alla consumazione dei secoli, il bipide nato senza piume!

— Tu sei ammalato Guillermo, tornò a dir Julia, il cui sguardo triste e la fronte corrugata, riflettevano i disperati pensieri del suo amante. Il tuo cuore e la tua intelligenza valgon meglio di tutto ciò che l'ira e la febbre ti han fatto dire oggi. Perchè non vai a letto?

— Ah, tu dici? rispose il giovane con un certo tono. Perchè non andrò mai a coricarmi alle sei e mezzo, vale a dire a metà della serata!

Julia abbassò il capo, scoraggiata dall'immenso tedio cui era in preda il povero ingegnere.

X.

L'amnistia dell'«Epoca».

Un'ora appresso, il pastore Frasco portò il giornale.

— Così presto!... disse Guillermo avanzando macchinalmente la mano.

— Si, senor, rispose il montanaro. Io me ne sono andato pian piano al villaggio, ma ne son ritornato presto presto per prendere un po' parte al ballo, nel caso che le Signorie Vostre lo consentissero... E poichè ci siete di sì..

— Ebbene; dunque, che Iddio ti accompagni! Divertiti bene, proferì Guillermo con sanguinosa ironia.

E quando il pastore fu partito, si fe a voltare e rivoltare il giornale e fini per farsene un parafuoco per difendersi dalle fiammate del caminetto.

Era la prima volta dopo il suo arrivo al Cortijo, che egli toccava con le mani l'aristocratico giornale.

Julia lo andava guardando con la coda dell'occhio, celando a stento la sua inquietudine e la sua angoscia.

Tutto ad un tratto, Guillermo proruppe in una risata e sclamò con dubbia indifferenza.:

— Diamine, che caso strano! Ho proprio posto il dito sul nome del mio amico Enriquez... L'hai tu dimenticato? Il più mingherlino dei due che vennero qui con me. Un certo soggetto, altrettanto invidioso ed ambizioso che bestia!... Ah, vedi dunque... vedi un po' quel che si dice di lui:

«Nessuno potrebbe certamente contrastare al senor Perez y Lopez (don Enriquez)...

La piega mi impedisce di leggere più a lungo... Ma in fede mia, la curiosità è in me troppo forte! Essa mi fa venir meno alla parola data. Ma credo bene di poter violare per una volta la mia antica promessa, per lo scopo sacrosanto di sapere quale sia mai la cosa che nessuno *potrebbe contrastare* a quel caro amico mio, a quel più infatuato dei mortali.

Ciò dicendo ruppe la fascia.

Julia sentii un sudore d'agonia scenderle su tutto il corpo, ma ella padroneggiò la sua emozione, e simulando invece una grande contentezza, balbettò queste parole:

— Sia lodato Iddio! ecco rotto il ghiaccio. L'ora della ammistia è dunque finalmente suonata per la povera *Epoca*. Leggi... leggimi quel che è avvenuto al tuo amico Enriquez.... sono proprio curiosa di saperlo anch'io.

— Quale enormità! sclamò il madrileno senza porgere ascolto alla sua amante. Quello sciocco di Enriquez è sulla strada di diventar ministro dei Lavori pubblici... La Spagna è dunque abbandonata da Dio!... Ministro!... lui che si appropriava i miei discorsi!... Ma, to'... vedo qui il mio nome! Essi mi chiamano: «lo sfortunato Guillermo de Loja.» Da quel che veggo, mi si ritiene per morto a Madrid.... Ascolta, ascolta questo brano, che è veramente curioso:

«Nella prossima riapertura delle Cortes, nessuno saprebbe contrastare al senor Perez y Lopez (don Eriquez) il portafoglio dei Lavori pubblici, usurpato, in una giornata sinistra da don Lucas della Guardia, al onta del diritto acquisito in seguito ad una grande battaglia, combattuta dallo *sfortunato* Guillermo de Loja.

(Continua)

regolata a seconda del numero d'iscrizione.

Anche tutte le altre Sezioni della Mostra, promettono di riuscire molto importanti: da quella di pollicoltura a quella di caccia e di pesca, di fotografia, d'apicoltura, d'automobile e di ciclismo. Quest'ultima è stata affidata a una Commissione speciale, la quale può sin' d'ora garantire che sarà la più importante tra le esposizioni che si sono tenute in Italia.

I lavori sono cominciati: le ferrovie hanno concesso forti riduzioni ferroviarie. Coloro che desiderano il programma completo, non hanno che a richiederlo al Comitato **Milano, via Borgogna, 8.** — Le iscrizioni sono già aperte.

Commemorazioni del Re buono.

Roma, 13. Domattina, in cui ricorreva il genetliaco di Re Umberto, la Regina Margherita, la duchessa di Genova e i Sovrani assisteranno ad una messa funebre al Pantheon.

— Domani pure avrà luogo il solenne pellegrinaggio al Pantheon in memoria di Re Umberto.

Giunsero da Foggia 500 persone e da Macerata una quarantina di studenti che deporranno una corona in nome degli studenti universitari d'Italia.

— Anche domani si inaugurerà il busto di Umberto, al liceo che ne porta il nome.

Il corteo composto di 700 associazioni operaie, movendo dal teatro Argentina, si recherà al Pantheon per deporvi la corona di bronzo offerta dai sodalizi operai.

—

A Padova, tutti gli ufficiali del presidio fanno celebrare oggi, 14, nella Chiesa di S. Benedetto, un uffizio funebre per Re Umberto.

Nel pomeriggio, il prof. Vincenzo Crescini terrà un discorso commemorativo, nell'aula magna della Università.

Come aver figli maschi.

Un nuovo libro del prof. Schenk.

Nessuno certo ha dimenticato chi sia il prof. Schenk, le cui prime pubblicazioni fecero in tutto il mondo un chiasso enorme, suscitando infinite discussioni non pur nel mondo degli scienziati, ma anche tra i profani. Il dottor Schenk, professore di embriologia all'Università di Vienna, asseriva cioè di essere in grado d'influire sul sesso dei nascituri. A queste sue asserzioni gli scienziati prestarono poca fede, e, poichè si trovò ch'egli era ricorso per divulgare le sue idee a una *rèclame* ciarlatanesca, indegna di uno scienziato, gli fu significato con bei modi che farebbe bene a lasciare il posto che occupava.

A malgrado di tutto questo, lo Schenk non ha rinunziato ai suoi studi e alle sue teorie; anzi in un nuovo libro ch'egli pubblica, un «Manuale della determinazione dei sessi», dice che non andrà molto che non solo i suoi allievi, ma anche gli scettici e i nemici finiranno con l'accettare le sue teorie.

Il suo metodo, verament, non consiste nel creare maschi o femmine a volontà, ma nell'aumentare il numero dei maschi che hanno da nascere. Questo sarebbe - egli asserisce - secondo le leggi naturali, e dato lo stato normale della madre, sempre maggiore di quello delle femmine (106 maschi per 100 femmine); sono le cause accidentali, malattie, guerre, epidemie, carestie, ecc. che, alterandò nella donna il ricambio materiale, mutano anche la proporzione delle nascite. Secondo il professor Schenk, il padre non avrebbe alcuna influenza nel sesso dei figli: tutto dipenderebbe della madre.

Di che natura veramente sia questa influenza, sarebbe un po' difficile e delicato a spiegarsi; ma tutto il segreto per avere figli maschi consisterebbe, secondo il dottor Schenk, in un'abbondante elimiminazione di albume. Ogni donna, nella quale si nota un'abbondante eliminazione di albume, non dovuta però a causa patologiche, circa due mesi prima della gravidanze, eliminazione che continuerebbe per quattro mesi, è certa di avere un figlio maschio. Seguendo questa teoria, il professor Schenk regola l'alimentazione della madre in questo periodo di quattro mesi.

Una signora, che desiderava avere un figlio, si assoggettò alle cure del prof. Schenk, il quale le prescrisse il seguente regime alimentare:

Prima colazione: Una tazza di caffè e latte zuccherato, con un panino.

Seconda colazione: Due uova al guscio, con un panino e un pezzo di lardo.

Desinare: Zuppa da gnocchi, allesso molto grasso, molte patate, verdura, dolci, frutta secche.

Merenda: Caffè e latte, molto zuccherato, con pan dolce o biscotti.

Cena: Cibi freddi, dolci, parecchi panini.

Durante la giornata bere un bicchiere e mezzo d'acqua con un po' di vino.

Siccome questa dieta non dava ancora l'effetto desiderato, il professor Schenk modificò così la lista cibaria:

Prima colazione: Latte senza zucchero con biscotti.

Seconda colazione: Prosciutto cotto magro, un panino.

Pranzo: Poca zuppa, un bel pezzo di arrosto, piselli, fagiuoli o lenticchie e formaggio poco salato.

Merenda; Latte e un uovo, biscotti.

Cena: Arrosto, formaggio, poco pane, una mela.

Giornalmente tre bicchieri d'acqua con un po' di vino bianco.

In conseguenza di questo cambiamento di regime, aumentò bensì la produzione di albume, ma non si ebbe ancora la desiderata eliminazione. Allora il prof. Schenk fece aumentare ancora gli albuminoidi, e tralasciare quasi del tutto i grassi e gli idrocarburi. Inoltre la signora prendeva tre pastiglie al giorno, destinate anche queste a provocare l'eliminazione dell'albume. Due mesi dopo il principio del periodo critico, ella non ebbe più bisogno si seguire alcun regime; e il risultato fu che la signora diede a tempo debito alla luce un bel maschietto, sano e vigoroso, del peso di 3500 grammi.

Il prof. Schenk cita 21 casi consimili, che vanno ad aggiungersi a quei quindici già esaminati nel suo primo libro.

L'autore conclude dicendo che questa sua opera ha lo scopo di render possibile a chicchessia, con l'assistenza del med. curante, di adottare il suo metodo. Se questo com'egli spera, troverà diffusione, allora si raccoglierà in breve tempo tanto materiale di prova da far tacere tutti coloro i quali sostengono che, in questi suoi misteriosi procedimenti, la natura non ammette interventi estranei.

Cronaca Provinciale

Suttrio.

Un propagandista in contravvenzione. — Il veneziano Bullis, che gira per la Carnia tenendo conferenze di carattere socialistico, fu dichiarato in contravvenzione dai carabinieri, per avere tenuto adunanza in esercizio pubblico senza avere dato in tempo il preavviso. Ne avrebbe altre quattro; ed è citato a comparire a Tolmezzo per ii 27 corr.

Interneppo.

Caso pietoso. — L'altra notte qui moriva certo Rossi Giovanni. Ultimamente aveva alienate le sue sostanze di qui e fatto acquisti in Conogiano (Cassacco). Mentre stava trasportando le sue cose per cambiamento di domicilio, al passaggio della barca pel Tagliamento, fece uno sforzo, in conseguenza del quale fu colto da aneurisma gastrico. Dopo un giorno ed una notte di atroci spasimi, simulanti una colica epatica, dovette soccombere.

Aveva 29 anni. Lascia moglie con 4 teneri rampolli.

S. Vito al Tagliamento.

Nomina. — Il Dott. Attilio Collavo Vicesegretario di questo Comune, veniva, sopra dicianove concorrenti, eletto Segretario Capo del Municipio di S. Donà di Piave.

Aviano.

Conferenza. — (*Semper.*) — Domenica 17 corr. mese, l'avv. D.r Antonio Cristofori, alle ore 3 pom. terrà in Aviano una conferenza sul tema: *La pensione ai contadini.*

Oggi, in cui l'Associazione generale degli agricoltori italiani, già si rivolse a tutte le Società e Comizi agrari per la maggior possibile propaganda a favor della legge sulla cassa di previdenza anche per gli operai rurali, la conferenza in proposito torna opportuna.

Tricesimo.

Una bella cartolina-ricordo fu pubblicata in questi giorni, doppia: rappresenta il panorama di Tricesimo — co' suoi dolci colli boscosi, col suo pittoresco castello, con i suoi villini graziosi disseminati fra il verde, con la chiesa che imponente si estolle come a proteggere le umili case ed i signorili palazzi che le si raggruppano intorno. La cartolina fu *presa* con vera intuizione artistica, e molto lodevolmente eseguita.

Fagagna.

I risultati del censimento. — La popolazione del Comune di Fagagna, tenuto conto soltanto dei presenti, con dimora abituale e degli assenti temporaneamente risulta di 5068 abitanti, cioè un'aumento di 669 dall'ultimo censimento.

Divisa per frazioni si ha abitanti: a Fagagna 2522; a Ciconicco 737; a Battaglia 259; a Villalta 903; a Madrisio 647.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Sutrio*, fu arrestato Bonaventura Straulino dovendo espiare anni 1 mesi 5 e giorni 15 di reclusione per corruzione di minorenni.

A *Pontebba*, fu arrestato Achille Strussioni da Barisciano (Aquila) contadino per espiare 75 giorni di reclusione per lesioni personali.

A *Pordenone*, ignoti tagliarono, lasciandole al suolo, 50 piante di vite, arrecando un danno a Felice Marcus di circa 30 lire.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 Marzo	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.2	748.5	749.0	751.6
Umido relativo	60.5	56	84	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	2.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.SE
Term. contig.	—	—	—	—

Temperatura

Giorno 13	massima	11.3
	minima	3.9
	minima all'aperto	2.5
Giorno 14	minima	5.4
	minima all'aperto	4.8

Venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali. Cielo vario con qualche pioggia.

Allievi macchinisti.

Per l'anno scolastico 1901-1902, è aperto un concorso per la ammissione di n. 40 allievi nella I.a classe della R. Scuola Macchinisti in Venezia.

Gli esami comincieranno a Spezia il 15 settembre 1901 ed avranno quindi luogo successivamente a Napoli ed a Venezia.

Le domande su carta da bollo da lire 0.50 con le indicazioni e gli allegati richiesti dal Regolamento, firmate dal padre, dalla madre o dal tutore dell'aspirante, dovranno essere inviate, in piego raccomandato, non più tardi del 1 Agosto 1901, direttamente al comando della R. Scuola macchinisti.

Ancora sul suicidio misterioso.

Dai giornali di Venezia apprendiamo che l'individuo suicidatosi qui nel sabato decorso, sulla Rotonda del Cormor, è precisamente una tal Pietro Fabris il quale tenne per pochi mesi l'osteria a S. M. Mater Domini all'insegna al *Pio Nono* a Venezia, insieme a certo Bernardo Sonaco da Belluno.

Il Fabris giunse a Venezia la sera del 26 Agosto dello scorso anno e dopo una cena molto modesta, fatta in Rio terrà S. Leonardo nell'esercizio vendita vino noto sotto il nome di *Facchi*, chiese all'esercente se conoscesse qualcuno in quei pressi che potesse affittargli una camera ammobigliata dovendo trattenersi qualche tempo a Venezia.

L'esercente lo condusse poco distante, in Piscina del Cristo a S. Marcuola presso la signora Angela Nadali dove fu concluso il contratto.

Nel registro della signora Nadali si legge appunto in data 26 agosto: Pietro Fabris — Milano.

Egli conduceva vita regolarissima e si ritirava ogni sera alle otto trattenendosi spesso a discorrere con la signora Angela. Mai ebbe a manifestare propositi suicidi, anzi era sempre allegro.

Alla signora Nadali sembrò strano che il Fabris non parlasse mai della sua famiglia, epperciò ritiene che egli fosse un trovatello. A lei disse una volta che faceva il sorvegliante ai lavori ferroviarii.

Nel settembre u. s. il Fabris rilevò quella tale osteria a S. M. Mater Domini da certo Bernardo De Piero insieme al Sonaco; ma dopo tre mesi però egli si sciolse dalla società. Durante quel tempo, la signora Nadali gli forniva il letto e 'l Fabris dormiva in un locale soprastante l'esercizio. Egli si allontanò dalla casa della Nadali alla seconda metà di gennaio, dicendo che sarebbe andato a Milano, poscia in Svizzera. Ella fu quindi molto sorpresa quando ai primi di marzo seppe che era a Venezia, come risulta dai conti dell'osteria *Unione* a Rialto.

Che l'individuo suicidatosi ad Udine sia il Fabris anche la signora Nadali non mette alcun dubbio, dopo avere letta la descrizione dei vestiti. Ogni mattina ella lo aiutava ad indossare quella tal prussiana color bleu e gli lavò la sciarpa fondo bianco con puntini rossi — tutti indumenti che appunto indossava il suicida. La signora Nadali aggiunse che il Fabris doveva essere un uomo danaroso, perchè più volte ebbe a dirle che egli non voleva mangiarsi quel poco che possedeva in speculazioni sbagliate.

Un premio meritato.

Al dott. Domenico Rubini fu assegnato, dalla Giuria della Esposizione grandinifuga tenutasi in Roma dal 2 al 19 febbraio 1901, un *Diploma di beneficenza* «per la propaganda fatta a favore dei Consorzi di tiro contro la grandine e le diligenti istituzioni diffuse con la stampa nel bollettino dell'Associazione agraria friulana, con lo scritto intitolato: «difendiamoci dalla grandine.»

Così il giudizio della Giuria.

Non possiamo che congratuarci con l'egregio dottor Rubini per questo premio veramente meritato, conoscendo noi quanto egli abbia propugnato, non soltanto la costituzione di consorzi antigrandinifughi, ma ed ogni utile progresso agricolo, dappertutto dove può svolgere la sua lodevole attività.

Concorso per ingegneri.

Il Ministro delle Finanze ha pubblicato un avviso di concorso, per esame a 8 posti di Ingegnere di 5.a classe, collo stipendio di L. 2,000, negli Uffici tecnici di Finanza.

L'esame è scritto ed orale. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14 e 15 maggio p. v. presso il Ministero delle Finanze in Roma e presso le Intendenze di Finanza di Cagliari, Bologna, Milano, Napoli, Padova, Palermo e Torino.

L'esame orale si darà presso il Ministero delle Finanze nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Coloro, che intendono concorrere, dovranno far pervenire al Segretariato generale del Ministero delle Finanze, Ufficio tecnico centrale, non più tardi del giorno 15 aprile prossimo, la domanda di ammissione su carta da bollo di una lira.

La domanda deve:

a) contenere il cognome, il nome e la paternità, e l'indicazione del luogo di nascita del concorrente;

b) accennare brevemente ai lavori tecnici, alla cui progettazione od esecuzione abbia preso parte dopo ottenuta la laurea, e dare quelle altre indicazioni, che si credano valevoli a porre in evidenza la coltura generale e le speciali attitudini del concorrente;

c) assicurare che il concorrente ha preso cognizione delle disposizioni relative al concorso, di cui nel presente decreto, e che egli vi si assoggetta in quanto lo concerne;

d) contenere l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni, che gli dovessero venir fatte.

Per maggiori schiarimenti, gli eventuali aspiranti della nostra Provincia, potranno indirizzarsi al locale Ufficio tecnico di Finanza.

Per gli emigranti.

Una corrente simpatica in pro degli operai che emigrano all'estero in cerca di lavoro, si è determinata dovunque, fra uomini di tutti i partiti: la nuova legge sull'emigrazione troverà quindi terreno propizio per dare tutti quei vantaggi che sono da essa sperabili; e nella pratica applicazione, troverà chi aiuta i nostri emigranti a comprenderla per meglio valersene.

Intanto, abbiamo sott'occhio — pubblicato sotto gli auspici del *Segretariato dell'Emigrazione*, il *Vade-mecum dell'emigrante*, del quale la prima idea sorse e fu incoraggiata l'anno decorso in seno alla *Dante Alighieri*.

Per quest'anno il *Vade-mecum* si contenta di *esser nato*, di affermarsi, di farsi conoscere e di portare il primo saluto ai suoi lettori; proponendosi i compilatori notevoli miglioramenti e nella forma e nel contenuto per l'avvenire.

Il *Vade-mecum* ha la forma di un comodo portafoglio, solidamente confezionato in tela, e assicurato alla chiusura con fettuccia.

Contiene: *Comunicazioni del* **Segretariato** — *Nozioni pratiche di* **Aritmetica, Geometria** (Conti e Misure comuni) - di **Geografia** (Notizie sommarie dei paesi frequentati dai nostri emigranti) *colle* **sedi di Ambasciate e Consolati** *italiani — Una scelta raccolta di* **Massime e Pensieri** *adatti ed utili all'operaio — un simpatico ed istruttivo* **Racconto** — *il Modulo del* **Contratto di lavoro** — *un* **Calendario Notes** *utilmente diviso* **per quindicine** — *qualche foglio in bianco per note ed appunti — una solida* **busta interna** *per riporvi il denaro — una cartolina coll'indirizzo a stampa per scrivere al Segretariato*, e... e il tutto per soli 30 centesimi.

Si prega vivamente che le richieste di copie siano rivolte con sollecitudine al Segretariato dell'Emigrazione (Udine Piazzale Stazione).

Non occorre dire che questo lavoro non ha intenti di speculazione — anzi tutt'altro! — e che il prezzo di vendita è notevolmente inferiore al costo reale.

Abbiamo già rilevato che anche i clericali si occupano degli emigranti; e se ne occuperanno maggiormente quando funzionerà il loro Segretariato del popolo. Ecco intanto quello che suggerisce il sacerdote prof. dott. Liva, col mezzo del *Crociato*:

«In attesa della piena organizzazione delle nostre buone istituzioni per gli emigranti, io crederei che per i nostri amici di lassù (e noi — scrive il *Crociato*, — diciamo per i preti di ogni paese dove ci sono emigranti) si potesse consigliare che si venga a queste conclusioni:

I sacerdoti del luogo si mettano in rapporto diretto con gli impresarii; consiglino ai loro operai di organizzarsi sul posto del lavoro intorno a un capo di loro fiducia e questi scriva per ogni bisogno al parroco o al Comitato diocesano. Questi certamente studieranno subito i migliori modi per dare loro soccorso e così a qualche conclusione pratica si potrà pur arrivare. So che questi non sono pensieri nuovi: ma la loro applicazione sarebbe per noi nuova ed utile».

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129.70
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.45		

Dove possono trovar lavoro i nostri operai.

Ci scrivono da Gorizia:

Ho letto quanto stampaste nel numero 51 circa la ferrovia Gorizia Aidussina.

Da quello che io stesso coi miei occhi ho veduto e palpato, non è vero che al 15 corr. comincierebbero i lavori, come è vero che l'Impresa al suo Bureau al di fuori ha un cartello in caratteri cubitali, che solo al principio di aprile con essa si potrà conferire al riguardo. Quindi udienza non permessa, terreni ancora da principiarsi ad espropriare e vattela pesca quando si darà principio. Poi dopo l'elemento slavo che predomina, del certo i friulani avrebbero poco a ripromettersi di validi appoggi, essendo poco ben visti.

Io mi ho buscato le spese di viaggio infruttuosamente.

Operai invece è meglio mandarli sulla linea Trieste-Buja-Pola del valore di 12 milioni.

Un udinese puro sangue.

Una interpellanza.

Il consigliere comunale Pietro Sandri ha presentato la seguente interpellanza che verrà svolta in seduta privata di domani.

«Sui provvedimenti presi o da prendersi per recenti gravi mancanze di alcuni insegnanti.»

Personale giudiziario.

Jeradi, aggiunto giudiziario al Tribunale di Tolmezzo, è nominato vicepretore ad Assiago.

A Zanutta, pretore in Cividale, fu concesso 1 aumento sessennale.

Promozione.

Dall'ultimo bollettino finanziario, rileviamo con piacere che il nostro concittadino di Belgrado conte Vito, agente delle imposte a Valdobbiadene, è stato promosso alla prima classe.

All'intelligente funzionario ed ottimo concittadino le nostre congratulazioni.

Società degli agenti.

I soci sono invitati all'assemblea generale per venerdì 23 corr., con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazoni;
2. Rendiconto economico dell'esercizio 1900;
3. Impiego capitali;
4. Nomina di cinque Consiglieri;
5. Nomina di tre Revisori dei conti.

—

Spigoliamo dal bilancio per il 1900 — decimonono di esercizio della benemerita Società — che il patrimonio ammontava, al 31 dicembre ultimo, a lire 74,485,85, con un aumento nel corso dell'anno, di lire 4,032,19. In sussidi, furono spese nel decorso anno lire 891. I soci, da 215 presenti al 31 dicembre 1899, salirono a 244 al 31 dicembre del 1900.

Componimento amichevole.

Elisa Landon, proprietaria della ditta in mercerie Bona Treves, è stata interdetta dal Tribunale, e l'amministratore giudiziale avv. F. Della Schiava ha compilato il seguente bilancio: attivo L. 3765.51, passivo L. 3971.59. I creditori sono invitati a presentare all'avv. Della Schiava i loro titoli, entro oggi, onde addivenire ad un accomodamento amichevole.

Beneficenza.

La famiglia del fu co. comm. Giovanni Gropplero elargì in di lui memoria, lire cinquecento alla Congregazione di Carità; lire trecento all'Orfanotrofio Renati.

Le rispettive prepositure, con la più viva riconoscenza ringraziano.

Ringraziamento.

La famiglia Masciadri esprime gratitudine vivissima egli egregi medici dott. *Eugenio Zanuttini* di *Tricesimo* e dott. *Corrado Angelini* per le sapienti, amorose cure prestate al compianto Cav. *Antonio Masciadri* durante la lunga sua malattia.

IN MORTE

del Cav. **Antonio Masciadri.**

Aspettata e temuta giunge a me lontana la fiera notizia!

Io ricordo, povero Zio, tante cose di te, di noi, cresciuti nell'affetto tuo! Noi piccini si aveva quasi paura della tua faccia severa. Poi fatti più grandi, quando si seppe leggere in quella faccia austera la infinita bontà, sempre più ci avvinse a te una crescente tenerezza; ci avvinse a te, uno struggimento di dolore nell'ultimo, che tu, così operoso, così forte, fosti costrette ad un inutile ozio, aspettando la fine.

Io ricordo, povero Zio! la tua lenta agonia, la malattia che ti consumava a poco, a poco, il tuo capo sempre più piegato verso la tomba, i tuoi occhi tante volte pieni di lagrime...

Ora giunge a me lontana il ferale annuncio, e non posso, povero Zio, darti in persona l'ultimo saluto. Ma tu lo vedi, e gli addolorati che ti stanno d'intorno lo sanno, che io piango oggi con loro.

Iesi, 11 marzo 1901.

Una nipote.

Società del tramvia a cavalli Udinese

Gli azionisti possono da oggi, ritirare alla Banca di Udine il dividendo pro 1900, assegnato in lire 4.65 per azione.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 19 marzo vendita dei pegni non preziosi *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 marzo 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Commissione per l'Erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Nella circostanza della morte del sig. cav. Antonio Masciadri furono versate alla locale Cassa di risparmio L. 5, dal sig. G. Nadig. L. 25 dall'Ing, Grato Maraini in sostituzione di corona.

Pubblicazioni nostre.

Notevole ci sembra l'ultimo numero dell'*In Alto*, la pregievolissima Cronaca bimestrale della Societa Alpina Friulana Contiene articoli interessanti: del Sig. Leonida D, Agostini (*Il Gruppo del Monfalcon di Forni*, con disegno e fotoincisioni); del prof. Olinto Marinelli (*La «Lastra dei segni» nei monti di Forni*); del sig. R. Pirovano (*La stima delle distanze orizzontali*); e del dot. A, Lorenzi (*Note preliminari sulla flora dei laghi elevati delle Alpi Orientali.*)

Abbiamo ricevuto il N.o 22 de *La Scuola per la vita*, il caro periodico del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli. Apprendiamo da esso, a proposito del concorso bandito, che dalla Provincia fu un solo concorrente, e precisamente della Scuola Normale di Sacile, il quale ha presentato un bello studio sul Petrarca, e due lavoretti mandò un ex allievo del Collegio, il quale studia ora a Treviso — e non può essere ammesso al concorso appunto perché non della Provincia.

— Concorso magro, come vedete — soggiunge il periodico. E sì che il Giornaletto ha una bella diffusione! settecento e fin ottocento copie per ogni numero, ne vengono divulgate. Alcuni scrissero chiedendo di prorogare il termine; e la Direzione accondiscese, avvertendo che il concorso si chiuderà definitivamente il 15 aprile. Auguriamo se riceva buon numero di lavori: non importa sieno lunghi — ripeteremo con la direzione —, basta sieno piacevoli e interessanti.

Teatro Sociale,

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera-ballo in 3 atti: *I pescatori di perle* musica del maestro Giorgio Bizet.

Domani riposo.

Sabato e domenica: I *pescatori di perle*.

Carlo Spongbia, durante l'attuale stagione d'opera, affitta palchi di I. II. III. fila.

Recapito presso il negozio di strumenti musicali Vicario e Del Fabbro in via Cavour.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1[2 si darà «Arlecchino imbrogliato da un marchese e da un oste» — Seguiranno il ballo con trasformazioni «*La Fata Morgana*» ed il ballo grande «*Exclesior*» Ultime recite.

Ringraziamento.

Il sig Gino Schiavi ha versato al Comitato Protettore dell'Infanzia una offerta di L. 25, — Tante grazie al generoso oblatore.

Oltraggi ad un vigile.

Fu denunciato all'autorità giudiziaria Giovanni Bassi fu Domenico d'anni 61, contadino da Nespoledo, quì residente presso la Società dei pozzi neri, per oltraggio al vigile Marchettano.

Ieri mattina il Bassi transitava per via Tiberio Deciani con un carro-botte dei pozzi neri, stando seduto su di una stanga e lasciando il cavallo abbandonato. Invitato a smontare rispondeva sconvenientemente e cioè pronunciando le seguenti parole: «se tu mi fai la contravvenzione, io ti rompo la canna.»

Fanciulla disgraziata.

Ieri fu medicata all'Ospitale Erta Bertossi di Angelo d'anni 11 di Sant'Osvaldo, per ferita accidentale al polso sinistro, guaribile in giorni otto.

Ieri alle ore 14 spirava in Galleriano per rapidissimo morbo

Andrea Petracchi

d'anni 50.

La moglie Angelina Calvi, la figlia Giannina Petracchi Cattaneo, il genero Gustavo Cattaneo ed i parenti tutti, ne dànno il triste annunzio. Pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 14 marzo 1901.

NB. I funerali avranno luogo in Galleriano oggi 14 alle ore 16. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare torcie o corone.

Il suicidio di un cividalese a Marostica.

Ieri nelle ore pomeridiane per Marostica corse la voce della morte repentina del dott. Notaio Barnardino Ferro per suicidio.

Il fatto era purtroppo vero.

Il notaio Ferro non aveva saputo resistere ai dispiaceri che da parecchio tempo gli stringevano il cuore come in una morsa.

Ieri' altro sera fu visto passeggiare per Bassano, a capo basso, pensieroso.

Poche ore dopo si gettava nelle acque limacciose del Brenta.

Furono trovati nelle saccoccie del soprabito 6 documenti notarili, 18 lire e un orologio.

Fu trasportato all'Ospitale di Bassano.

Era l'estinto un notaio capacissimo, scrupoloso.

Era anche poeta distinto.

Lascia moglie e quattro figli.

—

Il Ferro era di Cividale, e fu tra i fondatori ed i collaboratori del foglietto settimanale «Il Natisone», che vide la luce nel 1871 o 1872.

Il Ferro poi dimorò parecchi anni anche nella nostra città ed era persona cara, di cuore generoso, amabilissima.

Fu anche soldato della patria indipendenza, avendo fatta la campagna di Roma del 1867.

Buona usanza.

Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte di «Giovanni Meneghini» di Mortegliano: Vittoria e Maria Tiziani lire 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di «Luigia Tami»: Paolo Gaspardis e famiglia lire 2, Famiglia Budini l. 1;

di «Gio Batta co. Gropplero»: co. Rosa Manin-Canciani l. 2, co. Teresa Manin-Beretta l. 2, Fabris Giuseppe fu Gius. l. 1, cav. Pertoldi rag. Francesco l. 1;

di «Maria Marchi ved. Morgante»: Zoratti ing. Lodovico l. 1;

di «Antonio cav. Masciadri»: i Coniugi Zambelli in sostituzione di una corona lire 25.

di «Meneghini Giovanni» di Mortegliano: Pietro Ferrario l. 1.

—

Offerte fatte all'Unione delle Signore della Carità in morte di «Antonio Comuzzi»: Carlo Nigg l. 1;

di mons. «Giacomo Madrassi»: Tosolini Elisa l. 1;

del prof. «A. Murero»: Famiglia dell'Oste l. 2.

—

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di «Stringher Anna»: rag. Ermenegildo Perosa l. 1;

di «Zaghis Antonio»: rag. Ermenegildo Perosa l. 1;

di «Doretti Pietro»: Pietro Falomo l. 1, Alessandro Ellero l. 1, cav. avv. Arnaldo Plateo l. 1;

di «Gropplero co. Giovanni»: cav. prof. Massimo Misani l. 1, avv. Arnaldo Plateo l. 2;

di «Trigatti Pietro» Gino Schiavi l. 2.50;

di «Comuzzi Antonio»: Sante Ballarin l. 1;

di «Meneghini Giovanni»: Giuseppe Batocchi l. 1;

di «Zanutta Emilia» Maria Cantarutti l. 1;

di «Tami Luigia»: ing. G.o. Batta Cantarutti l. 1;

di «Sandri Luigi»: Amadio Dovora l. 1.

—

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte del «comm. co. Giovanni Gropplero»: Arnaldo Corradini di S. Daniele l. 1;

di «Maria Belgrado»: Beltrame Vittorio l. 1;

di «Marchi Maria ved. Morgante»: Beltrame Vittorio l. 1;

del «cav. dott. Antonio Rosinato: Nicolò Degani l. 5;

del «cav. Antonio Masciadri»: Beltrame Vittorio l. 1.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 13. — L'andamento del mercato serico contina invariato; perdura l'antagonismo fra compratore e venditore; il primo continuando a fare offerte ristrette, il secondo stando, in via ordinaria, fermo nelle proprie pretese, di modo che la giornata ha di nuovo confermato l'esistenza di alcuni bisogni di fabbrica e di filatoio, ma ha anche manifestato la quasi mancanza d'urgenza di tali domande.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Figlio snaturato. — Remigio Zanini fu Luigi di Talmassons, imputato di lesioni personali in danno della propria madre, vecchia e malaticcia, fu condannato a nove mesi di reclusione, ridotti a tre per l'amnistia sovrana.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Non luogo a procedere e condanna. — I Caporali Schiavi Luigi e i soldati Momis Antonio, Gabrieli Luigi, Bonomi Andrea e Puglia Archinto, del Reggimento cavalleria *Saluzzo*, di guarnigione a Udine, sono accusati di avere rubato nel dicembre scorso, vari oggetti di corredo, di vestiario, sigari e commestibili in danno di alcune reclute, giunte in quei giorni al reggimento, tutto ciò per un complessivo valore di lire 40.

La discussione della causa lascia dei seri dubbii intorno alla prova di quelle sottrazioni, e più ancora intorno alla responsabilita degli accusati, così che il Tribunale dichiara di non farsi luogo a procedere, e li manda in libertà.

Manno Roberto soldato del 17 fanteria è accusato di diserzione all'estero con recidiva e con alienazione di effetti di corredo. Lo stesso Manno ammette i fatti a suo carico, così che il Tribunale lo condanna alla pena complessiva di due anni e un mese di reclusione militare.

Notizie telegrafiche.

Le guerre in Africa.

Londra, 13. — Un dispaccio ai giornali da Pretoria dice che i boeri fecero saltare un treno merci presso Balmorel sulla linea di Lorenzo Marques; il treno venne distrutto. Parecchi indigeni rimasero uccisi.

Algeri, 13. — I Francesi inseguenti le tribù dei Berabers dalla oasi di Charownin ebbero un nuovo scontro coi Berabers che furono dispersi ed ebbero numerosi morti: I francesi ebbero 25 morti, fra cui due ufficiali, e perecchi feriti.

UN MASSACRO DI BULGARI?

Vienna, 13. — Telegrafano da Costantinopoli, che 23 bulgari condannati a morte, furono subito fucilati e che un'intera banda bulgara fu massacrata.

Si scoprì un vasto deposito d'armi a Filippopoli.

Molti macedoni armati uccisero due turchi al grido di: *Morte alla Turchia!*

Gravi disordini a Marsiglia

Espulsioni.

Parigi, 13. — Secondo un dispaccio privato da Marsiglia, il procuratore di Stato avrebbe raccolto le prove dimostranti che i capi dello sciopero ricevono soccorsi finanziari dai sindacati esteri. Il fatto fu comunicato al ministro della giustizia, il quale ordinò una severa inchiesta.

Marsiglia, 13. — La società di navigazione *Massaggeries marittimes* continua a far scaricare le merci delle navi a Genova.

Numerosi scioperanti rovesciarono ieri carri carichi di sacchi di pistacchi, tagliarono i sacchi e tentarono d'impedire lo scarico del piroscafo *Adria*. La polizia ed i gendarmi ristabilirono l'ordine ed operarono alcuni arresti.

Il prefetto ordinò l'espulsione dal territorio francese degli italiani Campolonghi, pubblicista, e Tamagno imputati di incitare gli operai allo sciopero.

Le dimostrazioni in Portogallo.

Barcellona, 13. Una dimostrazione tumultuosa è scoppiata iersera a Torello. I dimostranti tagliarono i fili del telegrafo, incendiarono la casa di un industriale e presero a sassate i soldati che furono costretti a sparare. Vi sono alcuni feriti.

Altri disordini sono segnalati in alcuni centri operai della regione. Furonvi inviate truppe. Assicurasi che se i disordini continueranno, si proclamerà lo stato d'assedio.

ULTIMA ORA.

La clausola dei vini non si rinnoverebbe.

VIENNA, 13. I deputati delle regioni viticole, in seguito ad informazioni attinte a fonte competente credono di poter affermare che non si ha l'intenzione di rinnovare la nota clausola sui vini nel futuro trattato di commercio con l'Italia.

L'armistizio generale nel Transvaal?

PARIGI, 13 — Telegrafano da New York all'*Agenzia Paris Nouvelles* che fu proclamato a Pretoria l'armistizio generale, attendendo l'arrivo di De Wett.

Appena giunto, cominceranno le conferenze fra Dewet e Botha da un lato e Kitchner e Milner (governatore del Capo) dall'altro.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsa bile*

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose*, fate la cura del *Selinol*, è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. **5,25** franco un flacone per la cura d'un mese.

STITICHEZZA, *affezioni dello stomaco e del fegato* e dipendenti emicranie si guariscono colle *Pillole di S. Salvatore*. L. **2,75** scatola franco, cura per un mese.

ANEMIA *linfatismo, clorosi, esaurimento, neurastenia*, sono vinti facilmente nel breve spazio d'un mese con la cura razionale delle *Pillole-Antianemiche Castaldini*. L. **2,75** franco una scatola.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute*. Prescritta da valenti medici L. **2,75** franco una scatola.

TOSSE, *Bronchiti, catarri polmonari, Asma, Influenza*, da 2 anni sono curate con le *Pillole Mirrolol*. Grandi richieste da ogni parte d'Italia. L. **1,25** franco scatola.

RACHITISMO, *scrofola, pallidezza, mancanza di forza e vitalità nei bambini* sono guarite coll'uso del *Sciroppo Iodo-Fosfo-Tannico Castaldini*, unica preparazione italiana. E' gradevole, desiderato dai bambini, più efficace dell'Olio di Merluzzo e di tutte le Emulsioni L. **1,75** per bottiglia franco.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione del l'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie*, i *Catarri dello stomaco*, gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi o allieve *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

Cogolo Francesco callista provetto, Udine, Via Grazzano N. 73.

Non più ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco*. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901.
Spett. Casa E. I.
MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.
Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

MALATTIE

NERVOSE DI SOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.54	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.